

Osservazioni concernenti la consultazione pubblica sulle varianti PR intercomunale della Trincea ferroviaria di Massagno e del comparto della stazione FFS Lugano

22 maggio 2016

Premessa

Nel 2010 RailValley ha presentato uno studio “La terrazza sul lago” dove abbiamo analizzato ed esposto i potenziali della stazione ferroviaria di Lugano. I contenuti del documento, qui allegato, sono ancora attuali ed evidenziano come la posizione della stazione di Lugano sia unica e offra notevoli opportunità.

Polo congressuale e turistico alla Stazione di Lugano

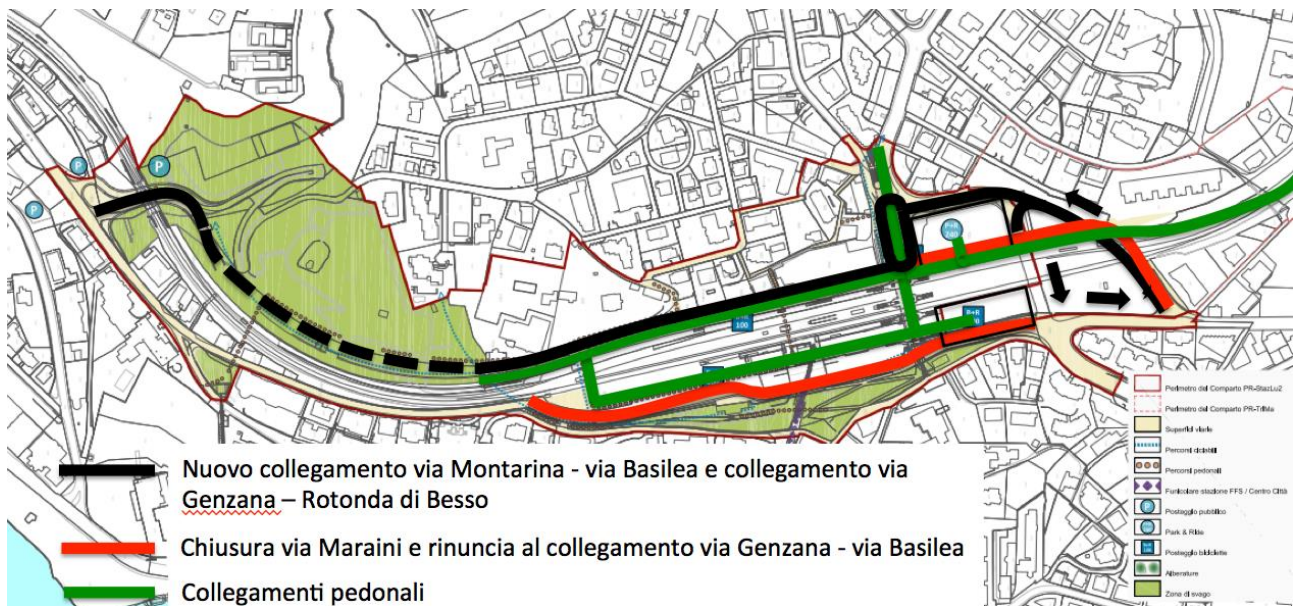
La Stazione FFS di Lugano è il luogo ideale dove sviluppare un polo turistico e congressuale per tutto il Ticino. Molto meglio della zona del Campo Marzio. La stazione è un’incantevole terrazza con vista sul lago e l’anfiteatro di montagne circostanti. La località enfatizza la peculiarità del Ticino, luogo d’incontro e di sintesi geografica, climatica e culturale fra le Alpi e il Mediterraneo. La stazione potrebbe diventare il centro d’incontro e di scambio fra il Nord e il Sud, infatti si trova a poche ore da Milano e dalle altre città della Lombardia e da quelle svizzere, Zurigo, Lucerna, Basilea. È direttamente collegata con l’aeroporto di Milano Malpensa, facilmente raggiungibile anche da Zurigo Kloten.

In stazione si arriva in pochi minuti da Bellinzona, Capriasca, Locarno, Mendrisio e Veduggio/Malcantone. Il polo potrebbe diventare sede di importanti congressi, grazie al fatto che potrebbe contare sulla capacità alberghiera di tutti i centri del cantone. La stazione potrebbe diventare un elemento in grado di mettere in rete e valorizzare l’insieme dell’offerta turistica di tutto il Cantone.

Alla stazione, grazie allo sfruttamento dei potenziali costruttivi, vi sarebbe spazio per tutti gli insediamenti necessari, ritenuto inoltre che, per grandi eventi, si farà capo all’offerta alberghiera di un comprensorio molto più ampio. L’offerta turistica/congressuale sarebbe valorizzata anche dal fatto di avere in Stazione negozi aperti tutta la settimana ed eventualmente dall’insediamento del Casinò. L’insieme creerebbe interessanti sinergie non solo per l’offerta in stazione, ma anche per la città di Lugano e per tutto il Ticino. Con il polo congressuale insediato alla stazione, la superficie del Campo Marzio potrebbe essere valorizzata diversamente, con diversi vantaggi per il Comune di Lugano.

Le nostre osservazioni concernenti la situazione viaria

Il nuovo collegamento previsto via Tassino - via Montarina - via Basilea ci sembra un’ottima idea per poter migliorare la situazione viaria nel comparto della stazione. Pensiamo ci sarebbe anche la possibilità di spostare dietro la stazione tutto il traffico di transito, e la fermata dei taxi. Si potrebbe chiudere via Maraini, tra il sottopassaggio di Besso e la salita Carlo Bossoli. Dall’esame preliminare del Dipartimento del Territorio, prendiamo atto che nel progetto di massima StazLu1, tra la rotonda di Besso e via Basilea, la superficie è prevista per uso pedonale. La nostra proposta prevede di ingrandire la rotonda di Besso e creare un anello di scorrimento monodirezionale, fra il tunnel di Besso e il nuovo tunnel, previsto più a nord fra Via San Gottardo (Massagno) e Via Romeo Manzoni. Per il trasporto pubblico si manterrebbe comunque la possibilità di recarsi al terminal. Si potrebbe così eliminare l’incrocio del tunnel di Besso e il traffico scorrerebbe per tutte le direzioni senza incrociare. La capacità di transito e la fluidità verrebbero aumentate (vedi schema che segue).



Un'opportunità per il turismo e lo svago

Lo spazio che si libera chiudendo Via Maraini, più quello che si libera alla stazione FLP, potrebbe essere usato per realizzare sale congressi, alberghi, negozi. La parte di Via Maraini verso l'uscita del tunnel di Besso si presta in modo particolare alla realizzazione di un Park & Ride.

Le costruzioni non dovrebbero superare il livello del piazzale della stazione, permettendo di creare un'ampia terrazza o un giardino.

Un turista che viene a Lugano apprezzerrebbe molto, uscendo dal treno, trovare una situazione riposante e attraente invece di una strada e un parcheggio.

La trincea di Massagno

Il piano d'utilizzo della Trincea ferroviaria è soddisfacente. Sugeriamo però di prevedere già, a livello di piano regolatore, la possibilità di realizzare degli spazi interrati fra la ferrovia sottostante e il parco previsto sopra. Un livello intermedio da utilizzare per costruzioni interrato. L'avvallamento è molto alto. Il costo più importante è quello di coprire la linea ferroviaria, costruire un secondo livello sopra può diventare economicamente ed anche esteticamente interessante.

L'immobile che la SUPSI prevede di costruire a nord della Stazione ha un volume molto consistente, che esclude un ampliamento diretto. Visto che gli spazi previsti dalla SUPSI sono ampi, ma non sufficienti in prospettiva futura, crediamo possa essere interessante per la SUPSI realizzare il campus direttamente sulla trincea. I comuni potrebbero contribuire ai costi per la copertura della ferrovia, facendo in modo che i costi complessivi per la SUPSI rimangano invariati. La SUPSI avrebbe la possibilità di creare sopra la ferrovia e sotto il parco delle infrastrutture (aule, sale di proiezione o impianti sportivi) che potrebbero essere anche utilizzate per congressi, prendendo spunto dall'aula magna dell'USI che è completamente interrata. Sfruttando lo spazio sopra la ferrovia e sotto il parco si guadagnerebbero molte superfici e si potrebbe limitare l'altezza delle costruzioni a lato, evitando opposizioni dei vicini.

Ulteriori osservazioni

Per una visione più ampia si allegano anche le osservazioni fatte in merito alla situazione di Alptransit a sud di Lugano e per il Vedeggio.

RailValley

Associazione per la promozione dell'innovazione in ambito ferroviario

Per ulteriori informazioni:

Domenico Zucchetti – Vice Presidente

Stefan Krebsler – Presidente

info@railvalley.org

Allegati:

- Documento "La terrazza sul Lago" giugno 2010
- Comunicato Mobilità Vedeggio 22 maggio 2017
- Comunicato Completamento Alptransit a sud di Lugano 22 maggio 2017